

ECONOMIA E SVILUPPO

L'INVITO A SOSTENERE LE RAGIONI DELL'AGRICOLTURA DI QUALITÀ

"Città del vino", appello ai candidati

L'Associazione Nazionale Città del Vino pone all'attenzione dei candidati al Parlamento e dei candidati alla Presidenza del Consiglio alcuni temi che, pur non essendo esaustivi, indicano quali potrebbero essere le prime importanti azioni da intraprendere da parte del nuovo esecutivo a sostegno del mondo agricolo e di tutte quelle attività che, in modo diretto o indiretto, costituiscono un patrimonio di esperienze, lavori e saperi che devono essere salvaguardati e che sono potenziali produttori di nuova economia

Cosa deve fare il nuovo Governo per sostenere l'agricoltura, i territori rurali, le produzioni di qualità, i paesaggi, l'ambiente, la cultura, il turismo, le identità locali, le comunità?

Sono queste le principali parole chiave per una futura politica a sostegno delle eccellenze italiane sia che si tratti di prodotti agricoli, di

luoghi, di esperienze, di saper fare. In questo momento di crisi generale, che investe i consumi, ma anche l'etica politica, le pubbliche amministrazioni e le imprese hanno difficoltà a sviluppare le loro iniziative. Si tratta di difficoltà oggettive, dettate dall'andamento delle economie nazionali e internazionali, ma anche di difficoltà indotte da insufficienti politiche da parte dei governi che nel corso degli anni si sono succeduti alla guida del Paese. L'agricoltura e le attività indotte che le stanno attorno difficilmente sono state al centro del dibattito politico e men che meno sono presenti in questa campagna elettorale che porterà alle elezioni del nuovo Parlamento, che si terranno il 24 e 25 febbraio prossimi.

Per questo l'Associazione Nazionale Città del Vino ha approvato un Documento che pone all'attenzione dei candidati al Parla-

mento e dei candidati alla Presidenza del Consiglio alcuni temi che, pur non essendo totalmente esaustivi, indicano quali potrebbero essere le prime e importanti azioni da intraprendere da parte del nuovo esecutivo a sostegno del mondo agricolo e di tutte quelle attività che, in modo diretto o indiretto, costituiscono un patrimonio di esperienze, lavori e saperi che devono essere salvaguardati e che sono potenziali produttori di nuova economia.

In particolare, occorre rimettere al centro del dibattito il ruolo dell'agricoltura e la centralità dei Comuni come unico strumento utile per un efficace controllo del territorio sotto vari di vista: urbanistico, ambientale, produttivo, sociale. L'Associazione Nazionale Città del Vino chiede, inoltre, impegni precisi ai partiti perché tengano conto di queste indicazioni e al tempo stesso chiede al nuovo Pre-

sidente del Consiglio che i settori dell'Agricoltura, del Turismo, dell'Ambiente (i tre elementi che s'intrecciano in modo virtuoso) siano affidati a personalità competenti, in grado di sapersi coordinare tra loro, dialogando, evitando sprechi di energie e di risorse.

Ultimo tema, ma non per questo meno importante, il sostegno che si dovrà dare al terzo settore non solo nelle sue espressioni di servizio, culturale e sociale, ma anche all'associazionismo di prodotto (come sono oggi, ad esempio, le Città di Identità in base ai loro concreti progetti e programmi), testimoni delle istanze che provengono direttamente dai territori amministrati e dai cittadini. Questi sono gli argomenti contenuti anche nel "sondaggio on line" e che l'Associazione gira a tutti i Coordinamenti regionali affinché li presentino ai loro rispettivi candidati.

